Comune di MARTIRANO

Provincia di CZ

Verbale n. 8/2021 dell'11/07/2021

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2021/2023

L´Organo di revisione

Dott.ssa Daniela Frammartino

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari ..... p. 10

Analisi delle voci di bilancio rilevanti ..... p. 13

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 27

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 32

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale p.37

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 38

Organismi partecipati ..... p. 39

Ulteriori elementi di valutazione del bilancio ..... p. 40

Considerazioni finali ..... p. 45

Conclusioni ..... p. 47

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di MARTIRANO composto da Revisore unico, dott.ssa Daniela Frammartino,

ricevuti

in data 25/06/2021 la delibera di Giunta di approvazione del bilancio con lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;

esaminati

- ❑ il Dup (Documento unico di programmazione) 2021/2023;
- ❑ il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2020;
- ❑ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ❑ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;
- ❑ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ❑ la Nota integrativa;
- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa.

visti

- il Dlgs. n. 118/2011("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
  - Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
  - Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000(Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata. Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con gli accertamenti e gli impegni degli ultimi due rendiconti approvati sono così formulate:

ENTRATA

VOCI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
ENTRATE TRIBUTARIE					
IMU	36.829,69	43.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU/TASI	10.000,00	10.000,00	54.000,00	52.000,00	52.000,00
TARI	127.269,66	133.369,00	115.124,00	115.124,00	115.124,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	0,00	19.848,00	26.848,00	26.848,00	26.848,00
Fondo di solidarietà comunale	300.983,69	300.982,90	304.494,11	304.494,11	304.494,11
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	2.140,92	3.031,67	0,00	0,00	0,00
Canone unico patrimoniale	0,00	0,00	4.000,00	2.500,00	2.500,00
Recupero evasione	0,00	3.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	109,00	10,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	**477.332,96**	**513.241,57**	**534.466,11**	**515.966,11**	**515.966,11**
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	214.132,30	203.099,54	211.299,89	130.488,65	114.716,21
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	83.776,80	110.942,22	86.559,79	76.184,88	76.184,88
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**297.909,10**	**314.041,76**	**297.859,68**	**206.673,53**	**190.901,09**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	4.639,50	6.848,64	11.700,00	8.700,00	8.700,00
Proventi contravvenzionali	0,00	28,00	400,00	400,00	400,00
Entrate da servizi scolastici	15.559,27	14.079,78	13.900,00	15.060,00	15.060,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	53.449,59	50.701,30	52.870,88	52.870,88	52.870,88
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	2.426,00	8.100,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	8.520,00	9.730,00	22.136,80	14.638,00	14.638,00
Interessi attivi	0,07	0,03	50,00	50,00	50,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri proventi	86.886,50	97.629,13	108.210,79	103.210,79	103.210,79
Totale Titolo III	**171.480,93**	**187.116,88**	**216.368,47**	**202.029,67**	**202.029,67**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**946.722,99**	**1.014.400,21**	**1.048.694,26**	**924.669,31**	**908.896,87**
ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	6.500,00	5.225,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	40.000,00	3.264.995,65	12.093.625,00	3.350.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti[1]	61.550,43	6.222,62	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**68.050,43**	**51.447,62**	**3.286.995,65**	**12.110.625,00**	**3.362.000,00**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA´ FINANZIRIE Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			**3.286.995,65**	**12.110.625,00**	**3.362.000,00**
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	**0,00**	**0,00**	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo IX	**146.189,93**	**148.869,71**	**917.082,28**	**917.082,28**	**867.082,28**
AVANZO APPLICATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**1.160.963,35**	**1.214.717,54**	**5.489.372,19**	**14.188.976,59**	**5.374.579,15**

1 *Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).*

SPESA

VOCI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	442.044,64	428.272,91	340.366,00	304.251,00	304.251,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.347,08	31.963,50	30.375,00	31.030,00	31.030,00
Acquisto di beni e servizi	370.794,95	321.503,93	349.121,09	351.365,77	346.473,33
Trasferimenti correnti	8.140,00	34.801,00	86.117,00	16.600,00	1.220,00
Interessi passivi	57.012,94	53.913,24	50.871,64	50.550,26	49.174,21
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	171,00	1.313,00	665,000	665,00
ALTRE SPESE CORRENTI	24.043,17	26.051,07	123.078,07	111.799,32	113.799,32
Totale Titolo I	**935.382,78**	**896.676,65**	**981.241,80**	**866.261,35**	**846.612,86**
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	58.225,00	48.336,31	2.550.950,03	6.162.200,00	3.359.700,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.219.194,84	5.943.625,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**58.225,00**	**48.336,31**	**3.770.144,87**	**12.105.825,00**	**3.359.700,00**
SPESE INCREMENTO ATTIVITA´ FIN. Totale Titolo III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.743,08	43.862,18	41.550,10	42.871,48	44.247,53
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	361.401,64	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**41.743,08**	**43.862,18**	**402.951,74**	**42.871,48**	**44.247,53**
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	**0,00**	**0,00**	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo VII	**146.189,93**	**148.869,71**	**917.082,28**	**917.082,28**	**867.082,28**
TOTALE SPESE	**1.181.540,79**	**1.137.744,85**	**6.308.020,69**	**14.168.640,11**	**5.354.242,67**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario, dalle verifiche effettuate e dal confronto con le entrate e le spese degli ultimi due rendiconti approvati, l´Organo di revisione ritiene attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	0,00	494.949,22	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni competenza	388.192,93 388.192,93	374.873,57 374.873,57	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	18.299,20	1.122.843,55		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsioni competenza	526.658,86	534.466,11	515.966,11	515.966,11
		previsioni di cassa	628.646,54	723.842,69		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	396.065,12	297.859,68	206.673,53	190.901,09
		previsioni di cassa	433.840,23	358.566,33		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	197.074,79	216.368,47	202.029,67	202.029,67
		previsioni di cassa	471.644,51	506.585,84		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.881.508,66	3.286.995,65	12.110.625,00	3.362.000,00
		previsioni di cassa	2.023.500,18	3.949.335,68		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	683,03	683,03		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**
		previsioni di cassa	236.600,00	236.600,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**707.082,28**	917.082,28	917.082,28	867.082,28
		previsioni di cassa	709.202,69	917.890,39		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	**4.333.182,64**	**6.359.194,98**	**14.188.976,59**	**5.374.579,15**
		previsioni di cassa	**4.522.416,38**	**7.816.347,51**		

Spese

Titolo	Denominazione			Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Disavanzo di amministrazione			51.174,29	51.174,29	20.336,48	20.336,48
TITOLO I	Spese correnti		previsioni competenza	1.066.257,99	981.241,80	866.261,35	846.612,86
			di cui già impegnato	0,00	23.069,00	0,00	0,00
			di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.207.610,19	1.196.990,77		
TITOLO II	Spese in conto capitale		previsioni competenza	1.879.208,66	3.770.144,87	12.105.825,00	3.359.700,00
			di cui già impegnato	0,00	2.352.314,80	0,00	0,00
			di cui Fpv	494.949,22	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.520.101,52	4.852.345,62		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie		previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti		previsioni competenza	392.859,42	402.951,74	42.871,48	44.247,53
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.985,85	41.550,10		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		previsioni competenza	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**	**236.600,00**
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	236.600,00	236.600,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro		previsioni competenza	**707.082,28**	917.082,28	917.082,28	867.082,28
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	741.836,81	949.781,61		
	Totale generale spese		**previsioni competenza**	**4.333.182,64**	**6.359.194,98**	**14.188.976,59**	**5.374.579,15**
			di cui già impegnato	**0,00**	**2.375.383,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui Fpv	**494.949,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**3.724.134,37**	**7.277.268,10**		

Le previsioni di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Cassa vincolata

Nel 2020 l'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'Ente ha un sistema di contabilizzazione della cassa vincolata da cui poter desumere l'evoluzione della cassa vincolata dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno, attraverso la quantificazione di: Consistenza di cassa al 1° gennaio; Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio; Fondi vincolati al 1° gennaio; Incrementi per nuovi accrediti vincolati; Decrementi per pagamenti vincolati; Fondi vincolati al 31 dicembre; Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre; Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio **Euro _____**		**1.122.843,55**			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		51.174,29	20.336,48	20.336,48
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.048.694,26	924.669,31	908.896,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		981.241,80	866.261,35	846.612,86
di cui Fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità			*95.631,07*	*87.849,94*	*87.849,94*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		402.951,74	42.871,48	44.247,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)			***361.401,64***	*0,00*	*0,00*
G) **Somma finale G=A-AA+B+C-D-E-F**			**-386.673,57**	**-4.800,00**	**-2.300,00**
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		**374.873,57**	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		12.000,00	5.000,00	2.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200,00	200,00	200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	------	------
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		494.949,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.286.995,65	12.110.625,00	3.362.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.000,00	5.000,00	2.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		200,00	200,00	200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.770.144,87	12.105.825,00	3.359.700,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio di previsione proposto rispetta gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019. Il saldo di competenza, calcolato come differenza tra le entrate dei primi 5 titoli e le spese di competenza dei primi 3 titoli, assume i seguenti valori:

ANNO	SALDO DI COMPETENZA
2021	79.252,46
2022	63.207,69
2023	64.584,01

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto del Pareggio di Bilancio,

che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'importo di € 200,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate per violazione del codice della strada.
L'importo di € 12.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da permessi di costruire.
La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Successivamente, l'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d´amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

L´applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell´esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e del "*Fondo anticipazione di liquidità*", incrementato dell´importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell´approvazione del rendiconto dell´esercizio 2020, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all´art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all´art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l´importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l´importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e al "*Fondo anticipazione di liquidità*", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l´importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l´importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell´esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l´eventuale quota libera dell´avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell´approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020**	**615.004,99**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020**	**0,00**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.952.404,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.275.823,82
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	+ 108,94
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021**	1.291.694,54
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020**	1.291.694,54

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	631.424,75
FAL	374.873,57
ALTRI ACCANTONAMENTI	115.744,01
B) Totale parte accantonata	**1.122.042,33**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.444,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	67.485,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.612,16
Altri vincoli	31.207,85
C) Totale parte vincolata	**159.750,53**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**9.901,68**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

L´utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2020 nell´esercizio 2021 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 0,00, *di cui:*

- *Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro* _____
- *Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro* _____
- *Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro* _____

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 0,00

L'Ente ha previsto di vincolare il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di € 31.207,85. Il DM 3/11/2020 stabilisce che: "il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle

proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto le risorse del fondo non utilizzate nel 2020 costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nella nota integrativa c'è il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, per l'anno 2021, 2022, 2023 del "*Fondo pluriennale vincolato*. Il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 si riferisce a finanziamenti incassati dall'Ente nel 2020 relativamente ad investimenti che l'Ente dovrà effettuare per assetto del territorio e edilizia scolastica nel 2021. L'importo del fondo è:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021.	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	**2022**	**2023**
494.949,22	**494.949,22**			

L'organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa 2020 corrisponde al FPV di entrata 2021.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un´apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al ´Fcde´*".

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 *´Fondo svalutazione crediti´*)[2]:

	2021	**2022**	**2023**
Accantonamento di parte corrente	95.631,07	87.849,94	87.849,94
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	95.631,07	87.849,94	87.849,94

A tale riguardo, l´Organo di revisione attesta che l´ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" iscritto tra le spese *è costituito* nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

L'Ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Le entrate per le quali è stato fatto l'accantonamento al FCDE sono quelle del titolo I, relative a IMU/TASI, evasione tributaria e TARI, e quelle del titolo III, relative a servizio idrico e fitti.

Accantonamento altri fondi

Nella Missione 20 - Programma 03 *Altri fondi* l'Organo di revisione dà atto che è stato previsto il fondo rischi contenzioso. L'Ente ha previsto anche altri fondi iscrivendoli nella Missione 1, Fondo TFR sindaco e Fondo salario accessorio.

		Importi 2021
1	Fondo rischi contenzioso	8.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Fondo TFR sindaco	2.157,00
5	Fondo salario accessorio	14.000,00

[2] Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

Il Comune non ha previsto altri stanziamenti per spese potenziali. I debiti verso la Regione Calabria per RSU e per acqua potabile sono già previsti in bilancio. Per il conguaglio inerente il conferimento dei RR.SS.UU. annualità 2016-2017 ad oggi il debito residuo è meno di € 14.000,00 da pagare in conto residui. Per il servizio idropotabile la delibera della GC n. 4 del 14/01/2016 ha stabilito la rateizzazione del debito.

Fondo rischi contenzioso

Per la congruità del fondo rischi contenzioso l´Organo di revisione si è basato sulla ricognizione dei contenziosi fatta nel 2019 dai legali. La sottoscritta ha chiesto ai vari avvocati un aggiornamento sul contenzioso in essere a carico del comune di Martirano. Alcuni legali, però, non hanno risposto alla richiesta e non hanno comunicato un aggiornamento delle controversie in corso.

Per quanto riguarda le controversie seguite dallo studio Dalmazio, l'avvocato ha riferito che:

1) per una controversia il rischio di soccombenza è elevato ed il costo da pagare è € 4.479,03 + € 1.800,00 oltre accessori;
2) per una controversia c'è già una sentenza di primo grado a favore del Comune che deve ricevere il pagamento di € 17.062,36 ma si è in attesa dell'esito del ricorso in Appello proposto dalla controparte;
3) per una controversia c'è già una sentenza di primo grado a favore del Comune per la risoluzione di un contratto di compravendita ma si è in attesa dell'esito del ricorso in Appello proposto dalla controparte;
4) c'è una controversia, relativa all'accertamento di un diritto di proprietà di un pezzo di terreno, ancora al primo grado di giudizio, per la quale l'avvocato non ha quantificato il valore, che dovrebbe essere contenuto, ed ha indicato che la soccombenza è probabile;
5) c'è una controversia vinta in Appello dal Comune per la quale l'avvocato dice che non c'è nessun rischio di soccombenza;
6) c'è una controversia su un lodo arbitrale per la quale è stato raggiunto un accordo transattivo ed il Comune ha già stanziato nel capitolo 124 del bilancio le somme da pagare. In base alla delibera della Giunta n. 51 del 20/08/2020 è stato previsto che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare comprensive delle spese legali sono € 7.000,00, € 12.000,00, € 11.000,00. In base alla delibera della Giunta n. 50 del 25/06/2021 è stato stabilito che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare al collegio arbitrale sono € 10.000,00 e € 7.556,00 per gli altri due anni. Nel capitolo 124 LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI sono stati stanziati negli anni 2021-2023 le somme di € 18.000,00 e di € 21.362,00 per gli altri due anni.

Per le controversie seguite dall'avv. Dalmazio le spese potenziali da rischio di soccombenza sono € 6.279,03 con accessori per la controversia 1 + spese non quantificabili per la controversia 4. E' necessario stanziare in bilancio almeno € 6.279,03. Anche per la controversia 4 è necessario iniziare ad accantonare ogni anno una piccola somma perché il rischio di soccombenza è elevato, ma è difficile quantificare l'importo perché l'avvocato non ha fornito elementi di valutazione. Ci sono anche le spese del legale, che non è possibile quantificare, perché negli incarichi affidati all'avvocato l'Ente non ha pattuito il compenso da liquidare.

Per quanto riguarda le controversie seguite dallo studio Scaramozzino, l'avvocato ha riferito che:

1) una causa è stata vinta dal Comune per somme da recuperare di € 6.986,26;
2) le altre tre cause promosse dal Comune per somme da recuperare sono ancora in corso, per le quali ci sono le spese legali calcolate in base agli incarichi conferiti che ammontano ad € 3.775,35.

Per le controversie seguite dall'avv. Scaramozzino al momento le spese potenziali da rischio di soccombenza sono le spese del legale quantificate in € 3.775,35.

Per quanto riguarda le controversie seguite dallo studio Scaramuzzino, l'avvocato non ha risposto alla richiesta di aggiornamento trasmessa dalla sottoscritta. In base alla ricognizione fatta nel 2020 c'erano due controversie ancora al primo grado di giudizio per due giudizi promossi contro il Comune di Martirano per risarcimento danni. Poi c'era la controversia più importante tra Martirano contro Ministero Economia e Finanze di € 387.793,40 per annullamento della nota del 18/01/2018 con cui il MEF ha dato avvio all'azione di rivalsa di cui all'art. 43 legge 234/2012 nei confronti di vari comuni tra cui Martirano. Il 28 novembre 2019 è stata pubblicata la sentenza n. 13561/2019 del TAR del Lazio che ha stabilito che la nota del Ministero è "atto endoprocedimentale, vale a dire di atto privo di carattere provvedimentale e, come tale, di portata lesiva nei confronti dei Comuni destinatari, tra cui si annovera quello ricorrente……. Allo stato manca, perciò, un nocumento in capo al Comune ricorrente, non essendo certo né l'an né il quantum debeatur, quale quota a suo carico della sanzione che lo Stato è stato chiamato a pagare a causa della presenza sul suo territorio delle discariche e degli altri siti inquinati e delle correlate violazioni a numerose disposizioni contenute in direttive europee……. l'atto impugnato è privo N. 04320/2018 REG.RIC. di portata lesiva. VIII - Ne consegue che il ricorso in esame deve essere dichiarato inammissibile, per carenza di interesse". In base alla sentenza il Comune di Martirano non deve pagare € 387.793,40 perché la nota del MEF è un atto endoprocedimentale dove non è certo né l'an né il quantum debeatur.

Per le tre controversie seguite dall'avv. Scaramuzzino al momento le spese potenziali da rischio di soccombenza sono le spese del legale per la controversia chiusa contro il MEF. Per le altre due controversie la sottoscritta, non avendo ricevuto risposta dall'avvocato, non ha conoscenza se le cause siano ancora al primo grado di giudizio oppure se siano state emesse sentenze favorevoli o sfavorevoli. Dalla ricognizione fatta nel 2019 l'avvocato ha stimato che il giudizio possa concludersi a favore dell'Ente. Per quanto riguarda una delle due controversie, la sottoscritta, dopo aver analizzato l'albo on line dell'Ente, ha rinvenuto la delibera di Giunta n. 10 del 05/02/2021 che ha preso atto della sentenza n. 26/2021 del tribunale di Lamezia Terme. Il Comune di Martirano è stato condannato al risarcimento dei danni non patrimoniali subiti dal ricorrente, sig. Gallo Pietro, quantificati in complessivi € 78.099,47 + interessi e rivalutazione monetaria. L'Ente ha proposto appello contro la sentenza di primo grado. Per questa controversia, con sentenza sfavorevole di primo grado, è necessario stanziare nel bilancio 2021-2023 circa € 20.000,00 ogni anno.

Per quanto riguarda le controversie seguite dallo studio Barba, l'avvocato ha riferito che:

1) c'è in essere una controversia contro Edison;
2) le altre controversie sono state chiuse per le quali ci sono le spese del legale incaricato che il Comune deve sostenere.

Per queste controversie chiuse è necessario stanziare nelle previsioni di bilancio 2021-2023 circa € 15.000,00 di spese che il legale ha già quantificato per gli incarichi conclusi. In base alle tariffe professionali le ipotesi di compenso liquidabile calcolate dall'avvocato sono € 41.570,43, importo che dovrà poi essere concordato con l'Ente. Per la controversia contro Edison è prudente accantonare in bilancio circa € 10.000,00 ogni anno perché l'importo della causa è € 164.533,93.

Per quanto riguarda le controversie seguite dallo studio Cimino, l'avvocato non ha risposto alla richiesta di aggiornamento avanzata dalla sottoscritta. Dalla ricognizione fatta nel 2019 il legale ha riferito che:

1) c'è una controversia ancora al primo grado di giudizio per indebito arricchimento promossa contro circa 55 Comuni per un importo complessivo di € 6.600.000,00. L'avvocato sostiene che la controversia dovrebbe essere a favore dei Comuni perché il ricorso promosso dal ricorrente è una domanda generica che chiede il risarcimento per servizio di depurazione non espletato a 55 Comuni della provincia di Catanzaro. Per la controversia seguita dall'avv. Cimino al momento le spese potenziali da rischio di soccombenza sono le spese del legale quantificate in € 1.459,12, comprensivi di oneri e spese generali come da determina n. 40 del 13/12/2018.

A tale riguardo l´Organo di revisione osserva che il fondo rischi contenzioso non appare congruo per i contenziosi in essere perché € 8.000,00 stanziati per 2021 e € 10.000,00 + € 12.000,00 stanziati per 2022/2023 sono sufficienti solo per coprire le spese legali già quantificate di € 26.513,50 + accessori per le controversie in essere.

In base alla ricognizione dei contenziosi:

1) ci sono già circa € 6.279,03 + accessori che il Comune dovrà sostenere a breve termine per la controversia 1 dell'avv. Dalmazio;
2) ci sono già circa € 1.459,12 + accessori che il Comune deve pagare solo per l'incarico affidato all'avv. Cimino;
3) ci sono già € 3.775,35 che il Comune deve pagare solo per l'incarico affidato all'avv. Scaramozzino;
4) ci sono già circa € 15.000,00 da suddividere almeno nel triennio che il Comune deve pagare solo per gli incarichi affidati all'avv. Barba;
5) ci sono le spese legali non quantificate che il Comune deve pagare solo per la controversia chiusa contro il MEF e seguita dall'avv. Scaramuzzino.

C'è la controversia che il Comune di Martirano ha promosso contro Edison nel 2014. Anche se l'avvocato Barba non ha indicato il grado di soccombenza e al momento non ci sono sentenze a sfavore dell'Ente, il valore della causa è elevato. L'importo iniziale della causa è € 164.533,93, a cui possono aggiungersi gli interessi e le spese in caso di sentenza sfavorevole. E' prudente accantonare ogni anno circa € 10.000,00. C'è l'accantonamento di circa € 20.000,00 da fare ogni anno per la sentenza di 1° grado n. 26/2021 del tribunale di Lamezia Terme che ha condannato il Comune di Martirano al risarcimento dei danni non patrimoniali subiti dal ricorrente, sig. Gallo Pietro, quantificati in complessivi € 78.099,47 + interessi e rivalutazione monetaria.

Infine negli stanziamenti 2021/2023 si devono incrementare gli importi o del fondo contenzioso o del capitolo 124 "LITI" per tenere conto delle spese legali di € 11.618,00 relative al contenzioso sorto nel 2020 e nel 2021. C'è una diffida fatta dall'Ente che con delibera di giunta n. 56 del 20/08/2020 ha conferito incarico al legale con spese di € 300,00. C'è la costituzione in giudizio per ricorso contro sentenza a sfavore dell'Ente che con delibera di giunta n. 10 del 05/02/2021 ha conferito incarico al legale con spese di € 8.500,00. C'è una resistenza in giudizio per un ricorso proposto da un contribuente contro ingiunzione di pagamento del Comune che con delibera di giunta 45 del 17/06/2021 ha conferito incarico al legale per una spesa totale di € 500,00. C'è la costituzione in giudizio come da delibera di giunta n. 9 del 05/02/2021 che ha conferito incarico al legale con spese di € 2.318,00.

Per le considerazioni fatte sul contenzioso in essere, l'Organo di Revisione non ritiene congruo lo stanziamento per Fondo Rischi Contenzioso perché è necessario incrementarlo almeno di altri € 30.000,00 ogni anno. Nonostante le controversie non siano ancora definite e gli stessi legali non abbiano indicato la probabilità di soccombenza, si consiglia un aumento del Fondo Rischi Contenzioso attraverso la riduzione di spese non necessarie oppure rinviabili ad esercizi successivi. L'Ente deve fare una costante verifica delle controversie in corso con i propri legali per prevedere le spese potenziali derivanti dal contenzioso in essere.

L'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 alla lett. h), Punto 5.2, stabilisce che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 6.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" libero pari al 0,61 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, secondo cui il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. Inoltre nella stessa Missione e Programma è previsto il *Fondo di riserva* vincolato di € 2.400,00. Il *Fondo di riserva*" di cassa è previsto in € 20.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater , del Dlgs. n. 267/2000, secondo cui il fondo di riserva non deve essere inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%,
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi),

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.
Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per l'importo di € 16.448,00 pari al 4,71% delle previsioni di acquisto di beni e servizi.

L'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L´Organo di revisione rappresenta nelle seguenti tabelle le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023:

Entrate			
Tipologia	**Importo previsto 2021**	**Importo previsto 2022**	**Importo previsto 2023**
Contributo per rilascio permesso di costruire	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali (servizi cimiteriali)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	400,00	400,00	400,00
Totale	**52.400,00**	**32.400,00**	**27.400,00**

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2021**	**Importo previsto 2022**	**Importo previsto 2023**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.815,00	6.000,00	6.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 7.000,00 + € 10.000,00	€ 12.000,00 + € 7.556,00	€ 11.000,00 + € 7.556,00
Totale	**29.815,00**	**25.556,00**	**24.556,00**

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che i proventi per recupero evasione tributaria sono molto incerti perché negli anni precedenti nessuna

somma è stata incassata. L´entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsioni definitive 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	66.000,00	30.000,00	10.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	0,00	3.000,00	0,00	---------- -	---------- -	---------- -
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	---------- -	----------	----------

L'Ente aveva previsto nel bilancio 2018 l'entrata per evasione tributaria di € 66.000,00 e nel bilancio 2019 aveva previsto l'entrata per evasione tributaria di € 30.000,00. Per entrambe le previsioni è stato accertato solo l'importo di € 3.000,00 ma non è stato riscosso nulla. L'Ente ha formulato le previsioni di entrata in base a quanto comunicato dalla società affidataria dell'attività di accertamento dei tributi. Nel nuovo bilancio in modo prudenziale l'Ente ha ridotto gli stanziamenti ed ha quantificato in modo congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. Considerata l'incertezza si raccomanda di monitorare costantemente questa entrata e provvedere, in caso di mancato accertamento e riscossione, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio in relazione alle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio

Per le entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni, il Comune ha formulato le previsioni in base ai permessi già rilasciati nel 2021.

Per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992), la parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue**:**

Tipologie di spese	Consuntivo 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Spesa corrente	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00

Per l´anno 2021 la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 32 del 20/05/2021.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);

- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall´art. 40 della Legge n. 120/2010.

Indebitamento

L´Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all´art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all´art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2019), *ex* art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	**513.241,57**
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	**314.041,76**
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	**187.116,88**
	00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**1.014.400,21**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	101.440,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell´esercizio precedente (1)	45.541,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	17.708,87
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	**73.607,25**
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell´esercizio precedente	**1.032.617,70**
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**1.032.617,70**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	**0,00**

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell´indebitamento le garanzie prestate per le quali l´ente ha accantonato l´intero importo del debito garantito.

- che l´Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell´art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;
- che *l´*Ente non supera, ai sensi dell´art. 204, comma 1, del Tuel, il 10% di indebitamento calcolato come percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente;
- l´Ente ha effettuato nel 2019 e nel 2020 operazioni di rinegoziazione dei mutui;
- che l´indebitamento dell´Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	1.071.635,89	**1.040.327,88**	**1.032.617,70**	1.004.539,53	**975.294,40**
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	30.693,58	4.666,69	28.078,17	29.245,13	30.464,91
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (rinegoziazione mutui nel 2019 e nel 2020)	- 614,43	- 3.043,49	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**1.040.327,88**	**1.032.617,70**	**1.004.539,53**	**975.294,40**	**944.829,49**

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	49.232,47	45.541,64	44.064,15	42.897,19	41.677,41
Quota capitale	30.693,58	4.666,49	28.078,17	29.245,13	30.464,91
Totale fine anno	**79.926,05**	**50.208,13**	**72.142,32**	**72.142,32**	**72.142,32**

- che l´Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l´Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*"**;**
- che l'Ente non ha prestato garanzie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare alcune voci di bilancio.

Entrate Tributarie

Imposta municipale propria - Imu e Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale, di cui all'articolo 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La legge di bilancio del 30 dicembre 2019 n.160 ha previsto una nuova disciplina dell'IMU che accorpa la TASI soppressa.

L´Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu-Tasi 2021-2023, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: € 54.000,00 per 2021; € 52.000,00 per 2022; € 52.000,00 per 2023.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu-Tasi per la triennalità 2021-2023 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell´ultimo rendiconto approvato per l'anno 2019, dove le entrate accertate per IMU-TASI sono state € 53.000,00. Nonostante la legge 30 dicembre 2019 n.160 abbia previsto la nuova IMU ed abbia soppresso la TASI, il gettito non è mutato perché per gli immobili diversi dalle abitazioni principali, che rappresentano la categoria di maggior rilevanza ai fini del gettito, l'aliquota di base è costituita dalla somma dell'aliquota di base IMU e TASI.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l´Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2021-2023, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: 115.124,00 per ogni anno da 2021 a 2023. L'importo previsto in bilancio coincide con quanto calcolato nel piano finanziario TARI 2020 approvato con delibera di Consiglio n. 27 del 29/12/2020. Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021 una diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2020, approvando il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Considerata la complessità del tributo e dell´individuazione dei parametri tariffari, si ritiene necessario che l´Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2021-2023, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio. Si ritiene che le previsioni di gettito Tari per la triennalità 2021-2023 siano *in linea* rispetto a quanto accertato nell´ultimo rendiconto approvato.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
L'Ente ha previsto nel bilancio 2021 l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di € 4.000,00, che è in linea con gli accertamenti degli anni precedenti per quanto riguarda la Tosap e pubbliche affissioni. L´Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo, Imposta di soggiorno, Contributo di sbarco – non ricorre la fattispecie

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall´art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell´ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2018 Aliquota ___ % *(dati definitivi comunicati dal Ministero)*	**Anno 2020 Aliquota 0,60 %** *(previsione)*	**Anno 2021 Aliquota 0,60 %** *(previsione)*	**Anno 2022 Aliquota 0,60 %** *(previsione)*	**Anno 2023 Aliquota 0,60 %** *(previsione)*
Euro 0	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,6 con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00 con delibera consiliare n. 3 del 31/03/19. Le previsioni di gettito sono state calcolate in base al simulatore del Portale del Federalismo Fiscale e sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

L´Organo di revisione prende atto che il "*Fondo di solidarietà comunale*" 2020 è previsto per Euro 304.494,11. Il fondo è stato calcolato in base al prospetto di simulazione del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali che permette di calcolare il Fondo spettante. Analizzato anche il trend storico di previsione, accertamento e riscossione ritiene congrua la previsione di bilancio.

Entrate da Trasferimenti

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali e regionali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: metodo storico e comunicazioni ministeriali di erogazione dei contributi. I trasferimenti nel titolo 2 riguardano soprattutto i contributi regionali e statali per i lavoratori LSU e LPU. Rispetto agli anni precedenti le entrate del titolo 2 sono state ridotte perché nel 2021 ci sarà la stabilizzazione dei lavoratori LSU e LPU.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno e a provvedere ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Entrate Extratributarie

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2021-2023 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 26 del 20/05/2021 che ha confermato la tariffa mensa scolastica per anno 2021 ed ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,60%.

Le previsioni per il 2021 sono € 13.500,00. Le entrate del servizio mensa non sono state incluse nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) perché l'Ente ritiene che queste entrate non siano da svalutare. Analizzato anche il trend storico di previsione, accertamento e riscossione ritiene congrua la previsione di bilancio.

Proventi delle Farmacie comunali – non ricorre la fattispecie

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che in base all'ultimo rendiconto approvato:

- i fitti attivi relativi all'anno 2019 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 2.740,00;
- risultano ancora da introitare Euro 28.120,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili. Per queste entrate incerte l'Ente ha quantificato in modo congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è irrilevante perché è stata prevista in € 50,00 per ogni anno.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto l´introito di utili o perdite provenienti dalle Aziende partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

(per gli Enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti, un tempo non assoggettati al Patto di stabilità)

- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare l´invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell´anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell´Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell´art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 ("*Finanziaria 2007*");
- rispettando il limite di cui all´art. 1, comma 557-*quater*(o comma 562), della Legge n. 296/2006 come è dimostrato nel seguente prospetto:

spesa impegnata o prevista	**Rendiconto 2008**	**Spesa media 2011/2012/2013**	**Rendiconto 2019**	**Previsione 2021**	**Previsione 2022**	**Previsione 2023**
Spese personale (int. 01)	242.031,87	0,00	428.272,91	340.366,00	304.251,00	304.251,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	14.764,12	0,00	28.010,66	22.635,00	23.290,00	23.290,00
Altre spese _____	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	**256.795,99**	**0,00**	**456.283,57**	**363.001,00**	**327.541,00**	**327.541,00**
- componenti escluse (B)	8.819,00	0,00	267.121,50	200.811,96	168.147,08	167.754,64
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**247.976,99**	**0,00**	**189.162,07**	**162.189,04**	**159.393,92**	**159.786,36**

L´Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l´effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell´anno precedente (Legge n. 208/2015);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell´attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

Dall´anno 2020 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall´ art 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non, cessato nell´anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.
Inoltre, ai sensi dell´art. 3, comma 5-*sexies*, gli Enti Locali per il triennio 2019-2021, possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn-over*.

Come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 17/06/2021, l´Ente ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021-2023 che prevede:

1) Assunzione n. 1 unità Cat. D1 part time 50% con profilo Istruttore Direttivo Tecnico;
2) Assunzione n. 1 unità Cat. C1 part time 50% con profilo Istruttore di vigilanza al 50%;
3) Stabilizzazioni di 3 lavoratori LSU in categoria C1 part time 66,67%;
4) Stabilizzazione di n. 3 LSU e 4 LPU categoria A1 operatore part time 50%.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*";
- ha comunque proceduto ad accantonare ogni anno la somma per la contrattazione decentrata;
- ha stanziato la somma di € 14.000,00 come Fondo per ogni anno dal 2021 al 2023.

Spesa per incarichi esterni – non ricorre la fattispecie

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con l'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall´art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall´Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall´art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006;
- dall´art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall´art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall´art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall´art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;

- dall´art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall´art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*").

Spese legali

L´Organo di revisione ha verificato che l´Ente *ha* provveduto a stanziare nel capitolo 124 LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI le somme di € 18.000,00 per 2021 e di € 21.362,00 per gli altri due anni. In questi stanziamenti sono ricomprese le somme per il patteggiamento di una sentenza sfavorevole come indicato nella delibera della Giunta n. 51 del 20/08/2020, che ha previsto che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare comprensive delle spese legali sono € 7.000,00, € 12.000,00 e € 11.000,00. In questi stanziamenti sono ricomprese inoltre le somme per il patteggiamento di una sentenza sfavorevole come indicato nella delibera della Giunta n. 50 del 25/06/2021, che ha stabilito che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare comprensive delle spese legali sono € 10.000,00 per 2021 e € 7.556,00 per 2022 e 2023.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati.

1) Spese per liti relativamente a due transazioni:

2021	2022	2023
€ 7.000,00 + € 10.000,00	€ 12.000,00 + € 7.556,00	€ 11.000,00 + € 7.556,00

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013

L´Organo di revisione ha verificato che l´Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell´anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2021-2023:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- a tal fine ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti per interessi:

Anno	stanziamento previsto
2021	2.000,00
2022	3.000,00
2023	3.000,00

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell´art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall´art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall´art. 1, della Legge n. 68/1999;

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall´art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
  - ❑ Acquedotto e altri servizi idrici;
  - ❑ Lampade votive;
  - ❑ Refezione scolastica.

- ha proceduto all´applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
  - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/Edel 2015, n. 15/Edel 2015 e n. 27/Edel 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che con delibera della Giunta n. 48 del 25/06/2021 è stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari contenuto nel DUP (art. 58, del Dl. n. 112/2008).

Le entrate in conto capitale previste in bilancio riguardano principalmente contributi pubblici che l'Ente dovrebbe ricevere per la realizzazione di opere pubbliche, quali messa in sicurezza strade, interventi di mitigazione rischio frana e ricostruzione edificio scolastico.

Contributo per "*permesso di costruire*"

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2018 Consuntivo	**Esercizio 2019 Consuntivo**	**Previsioni definitive 2020**	**Esercizio 2021**	**Esercizio 2022**	**Esercizio 2023**
Previsione	61.550,43	20.000,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Accertamento	61.550,43	6.222,62		---------- ---	---------- ---	----------
Riscossione (competenza)	50.152,86	6.222,62		---------- --	---------- ---	----------

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che con delibera della Giunta n. 33 del 20/05/2021 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 contenuto nel DUP;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all´art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che gli investimenti sono finanziati con contributi che l'Ente prevede di ricevere e che le relative entrate saranno accertate solo in seguito all'erogazione del contributo;
- che gli investimenti previsti sono i seguenti:

Spese d´investimento 2021	Spese d´investimento 2022	Spese d´investimento 2023
€ 999.999,00 Interventi di mitigazione rischi frana zone Via del Saraceni	€ 2.000.000,00 Interventi di mitigazione rischio frana zone Porticella S.Maria Strada Chiaio, Pianette, San Fili	
€ 81.300,81 Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale, Strade Interne.	€ 1.500.000,00 Interventi di valorizzazione del centro storico	€ 1.800.000,00 Interventi di mitigazione rischio frana zone Porticella S.Maria Strada Chiaio, Pianette, San Fili
€ 165.000,00 Messa in sicurezza Strada Comunale Persico	€ 800.000,00 Interventi nel settore idrico e depurazione	
€ 148.204,26 Adeguamento funzionale Strada rurale Savuto-Persico, Muraglie-S.Fili-San Gennaro	€ 150.000,00 Impianto di efficientamento energetico	€ 50.000,00 Impianto di efficientamento energetico
€ 57.142,86 Lavori messa in sicurezza strade comunali San Fili-Saraceni-Castello	€ 2.950.000,00 Realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alle famiglie	
	€ 2.980.000,00 Realizzazione di un Polo per l'Infanzia.	

ORGANISMI PARTECIPATI

L´Organo di revisione prende atto che l´Organo consiliare dell´Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute con delibera di Consiglio n. 24 del 29/12/2020 e attesta che il Comune non ha provveduto ad accantonare somme in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura eventuali perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*") (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13). Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Le società partecipate dall'Ente sono:

Denominazione	% partecipazione	Funzioni
Asmenet Calabria s.c.A r.l.	0,1	E-Governement funzioni proprie del centro servizi territoriali
Gal del Due mari s.c. A r.l.	0,59	Attuazione del PSR Calabria 2014/2020 e della strategia nazionale e regionale per le aree interne
Asmel Consortile s.c. A r.l.	0,02	Attività di consulenza imprenditoriale, amministrativo gestionale e pianificazione aziendale
Consorzio ATO RIFIUTI CATANZARO	**Adesione al consorzio da deliberare da parte del Consiglio e per la quale il revisore ha reso il parere in data 04/07/2021**	GESTIONE RIFIUTI

Dal controllo dei bilanci delle partecipate, non sono emerse perdite per le quali l'Ente è tenuto ad accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

Verifica dei parametri di deficitarietà

Preso atto che,

- ai sensi dell´art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all´art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Nell'ambito dei riscontri posti in essere sull´esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2021-2023, è stata verificata la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall´art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000. La tabella è contenuta nella nota integrativa ed ha *consentito* di:

a) accertare che la Tabella *è conforme* in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l´anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell´ art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull´attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall´Ente per la triennalità 2021-2023, dei quali, in ottemperanza all´obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

La situazione di riscontro della deficitarietà strutturale è riferita agli ultimi dati disponibili del Rendiconto 2019. I valori sono i seguenti:

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Si

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	No
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	Si
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	No
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	No

L’Ente è strutturalmente deficitario se almeno 4 parametri su 8 presentano valori SI. La situazione dell’Ente, come sopra riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L’Ente ha adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all’art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione. Il piano degli indicatori comprende indici e valori relativi ai risultati attesi di bilancio e si divide nella parte della spesa, dove sono esposti i valori per missione e programma, e nella parte dell'entrata, dove i dati evidenziano la capacità di riscossione dell'ente delle proprie entrate correnti. Il piano degli indicatori rileva per ogni ente locale tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con una particolare attenzione alla gestione di cassa, (riscossioni e liquidazioni rispetto agli accertamenti e impegni stanziati), al fine di evidenziare il grado di l'efficienza e di virtuosità degli enti. Gli indici presenti nel piano consentono di analizzare la gestione dell'ente locale, evidenziando i parametri di criticità specifici e consentendo anche di evidenziare in anticipo situazioni di potenziale pre-dissesto o dissesto.

Tempestività e tracciabilità dei pagamenti

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Con l´intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all´evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d´opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, del Dl. n. 138/2011).
In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l´Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009. Si esorta l'Ente ad usare il protocollo informatico, il cui mancato utilizzo rallenta l'attività di contabilizzazione delle fatture ricevute e del loro tempestivo pagamento.

La Nota Integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (sono indicate nel DUP);
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di revisione dà atto che nella nota integrativa non c'è l'illustrazione dettagliata dei crediti per i quali è stato previsto o meno l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non c'è l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale non sono indicate nella nota integrativa ma sono indicate nel DUP.

La nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015). Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."
Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Anche se tutte queste informazioni si possono desumere dal bilancio, dai vari allegati e dagli altri documenti predisposti dall'Ente, il compito della nota integrativa al bilancio di previsione, di cui all'art. 11 commi 1 4 e 5 del d.lgs. n. 118/2011, è quello di semplificare la lettura del bilancio perché deve spiegare le previsioni di bilancio fornendo ogni notizia utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- dei risultati dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018.

A tal proposito precisa che alcune spese non sono congrue perché il Fondo Rischi Contenzioso è stato quantificato in misura inferiore a quanto previsto per legge per i motivi già esposti nella relazione. L'accontamento per contenzioso è esiguo (come illustrato nelle pp. 17-21 della presente relazione) e può rivelarsi insufficiente per mantenere l'equilibrio finanziario degli anni futuri in cui potrebbero verificarsi tutte le passività potenziali derivanti dal contenzioso in essere.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti al programma triennale dei lavori pubblici, allegato al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i contributi pubblici.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in

relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all´anno precedente, dell´applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato complessivamente la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, con eccezione del Fondo Rischi Contenzioso per il quale la sottoscritta non ha rilevato la congruità.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa DANIELA FRAMMARTINO

